

florida e tra le più popolate della Laguna superiore, colle chiese e monasteri che dirò col Corner, ora è molto decaduta, contando una scarsa popolazione di pochi pescatori e vignaiuoli, che coltivano il suo terreno abbondante di frutti e di erbaggi: fu per questo uno de' primi luoghi popolati nelle Lagune, ed era una delle villeggiature de' veneziani. La sua decadenza maggiore data dal 1806 e dal 1810, disgraziate epoche della soppressione delle corporazioni religiose che ne formavano l'ornamento. Ora non vi è nulla da osservare, dice il Moschini. Trovo nello *Stato personale*, che la parrocchia de' ss. *Pietro e Caterina*, del vicariato foraneo di Torcello, padronato de' capi di famiglia possidenti del distretto parrocchiale, è una frazione del comune di Burano, con economo spirituale e 84 anime. Oltre questa chiesa, vi ha pure l'oratorio non sacramentale di s. *Bartolomeo apostolo*. L'origine di *Mazorbo* l'apprendo da Corner. Non molto distante da Torcello, fu così chiamata dagli altinati, che primi cominciarono ad abitarla, in memoria di quella porta della loro patria, che conducendo al maggior Borgo, dicevasi *Majurbio*, e poscia corrottamente *Mazorbo*. Dividesi propriamente in due parti, mercè un largo canale che le scorre per mezzo, e separa l'isola in occidentale e orientale, e posta nel mezzo delle altre isole, fu ne' tempi remoti il luogo più ameno al respiro de' nobili, allorchando erano dediti al fruttuoso commercio marittimo, nelle stagioni estiva e autunnale. Era governata ne' tempi più felici, la parte orientale dell' isola da due chiese parrocchiali, delle quali sussisteva ai tempi di Corner, e non adesso, quella intitolata a s. *Pietro*, povera e disadorna, tuttavia conservando allora qualche vestigio di sua primiera ricchezza in alcune nobili colonne di marmo greco, e in una palla d'argento dorata di manifattura greca. Coll'andar del tempo, abbandonato il luogo dagli abitanti, si ri-

ducessero a pochi ortolani, fu soppressa ne' primi del secolo XVI l'altra parrocchia di s. *Bartolomeo*, e la chiesa cadente fu ridotta a piccolo oratorio, che probabilmente sarà il suindicato, restando alla sola chiesa di s. *Pietro* soggetta tutta la parte orientale dell' isola. Terminando di sussistere anche questa, per memoria fu unito il suo titolo alla ricordata esistente chiesa di s. *Caterina*, di cui ragionerò poi. La parte occidentale di *Mazorbo*, perchè alquanto maggiore dell'altra, era anticamente divisa in 3 parrocchie, delle quali a tempo del Corner rimaneva solo quella dedicata a s. *Michele Arcangelo*, volgarmente di s. *Angelo*. L'altra due sotto l'invocazione di s. *Stefano protomartire* l'una, e de' ss. *Cosma e Damiano* l'altra, furono verso il fine del secolo XIV ridotte a una con doppio titolo, ricavandosi da' documenti che la chiesa abbattuta fosse quella di s. *Stefano*, giacchè nel 1447 si legge: *Andrea rettore della sola chiesa de' ss. Cosma e Damiano di Mazorbo*. Però non molti anni dopo, anche la chiesa de' ss. *Cosma e Damiano* soggiacque alla stessa sciagura, perchè non potendo i pochi e miserabili abitanti supplire al dispendio della chiesa che rovinava, e del mantenimento del parroco, si unirono tutti sotto la cura di s. *Michele*, dalla quale alcuni divoti veneziani di poi nel 1747 adunatisi in confraternita, ne impedirono la caduta con risarcirla e abbellirla, fornendola pure di decenti suppellettili per la conveniente uffiziatura. Della sola chiesa dunque superstita e parrocchiale, oltre il discorso oratorio di s. *Bartolomeo*, eccone le notizie. — *S. Caterina*. Nell'erudito trattato, che della *Laguna di Venezia* compose il patrizio veneto Bernardo Trevisan, si asserisce essere stato il monastero delle benedettine di s. *Caterina* di *Mazorbo* fabbricato nel 783 (nel 785 dice lo *Stato personale*, ed aggiunge, che secondo alcuni, certo esisteva nel 1398). Se questa è la vera e-